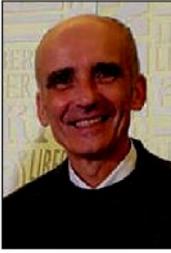


il direttore risponde



Pino Maniaci, il coraggioso eroe dell'informazione

✦ Caro direttore,

è con immenso piacere che apprendo che l'amico fraterno Pino Maniaci, che ho sentito telefonicamente pochi minuti fa, è stato indicato da "Reporter senza frontiere" tra i 100 eroi dell'informazione internazionale. Il direttore di Telejato, attraverso il [Siap](#) e grazie al [Siap](#), ha più volte presenziato, onorandoci, a nostre iniziative nella città di Piacenza a favore della libertà di stampa che Telejato esercita con vigore, a favore delle legalità e contro le mafie e contro le infiltrazioni delle stesse al nord. Abbiamo organizzato congressi e convegni nel ricordo delle vittime di mafia con la presenza dei parenti di Emanuela Loi, Antonio Montinaro, Antino Scopelliti e di Beppe Montana e presenziato, ogni anno, ad almeno una delle commemorazioni a Palermo, delle stragi di Capaci e Via d'Amelio attraverso il [Siap](#) di Palermo e l'amico e collega della catturandi IMD, autore di libri attraverso i quali ha potuto raccontare le gesta di magistrati coraggiosi e di una squadra composta da poliziotti eccellenti che, insieme, hanno messo a segno risultati importanti grazie alla cattura di latitanti mafiosi del calibro di Provenzano, i Lo Piccolo, Brusca, Raccuglia, Vitale ecc...

Pino Maniaci, attraverso la sua piccola emittente Telejato, attraverso quella libertà di stampa incisiva che gli è costata e gli costa decine e decine di querele per diffamazione, ha sollevato problematiche che, credo, non sarebbero mai emerse senza di lui e senza Telejato. Pino è la vera e pura libertà di stampa e libertà di critica personificata tanto che Piff delle Iene, regista e attore del film "La mafia uccide solo d'estate", presente a Piacenza quando abbiamo organizzato una cena a sostegno di Telejato, lo ha denominato "lo scassaminchia".

Sì, perché, purtroppo, senza sollevare le questioni con coraggio e determinazione, senza persone come Pino che hanno il coraggio di rischiare anche la loro incolumità, in questo Paese, le problematiche spesso non si risolvono. Proprio per questo, proprio perché il [Siap](#) Piacentino un po' "scassaminchia" lo è e lo è sempre stato e crede fermamente alla libertà di stampa e della critica, che è costata anche a me querele per diffamazione, al mio prossimo e ultimo congresso provinciale [Siap](#), dove mi candiderò ancora come segretario provinciale, saranno presenti Maniaci e il collega della catturandi IMD, per discutere sull'importanza della critica, del racconto e del coraggio ad affrontare e denunciare determinate questioni soprattutto mafiose in un Paese dove troppo spesso lo Stato latita e non è attento. Le nostre critiche, i nostri racconti, hanno avuto sempre il fine di migliorare le cose e per questo motivo questa libertà rappresentata degnamente dall'amico Pino, va sostenuta e il congresso [Siap](#) non può che essere questo.

Sandro Chiaravalloti

Segretario Generale Provinciale [Siap](#)

A parte le querele, che purtroppo fanno parte della vita professionale di molti giornalisti, sono le minacce, le pesanti intimidazioni, i vandalismi e perfino un pestaggio a dare la misura del coraggio di Maniaci nel proseguire il suo lavoro di trincea. A me che vivo una realtà diversa sembra incredibile che tutto questo accada in Italia, in Sicilia, dove opera anche l'altro eroe italiano indicato fin dal 2014 da Reporter senza frontiere, Lirio Abbate, costretto a vivere sotto scorta per le sue inchieste sulla criminalità organizzata.

Stefano Carini

